

Dedicato a C.S. Lewis



Proseguo nel mettere a disposizione dei lettori la corrispondenza via e-mail, capitatami accidentalmente tra le mani, che il giovane diavolo Giunior Dabliu Berlicche, studente iscritto alla perversamente prestigiosa Furbonia University, invia a suo zio Malacoda all'indirizzo elettronico Malacoda@redimendi.pur. Vedi "Premessa" www.larchetipo.com/2004/giu04/maildafurbonia.htm.

Andrea di Furia

Carissimo zio Malacoda,

so benissimo quanto la mia ferina ossessione circa l'attività di pesare, misurare e numerare abbia contribuito ad orientare verso di me i tuoi favori. Debbo anche confermarti che è la qualità che più mi ha permesso di emergere in questo iperbrutale *master in damnatio administration*. Purtroppo rilevo come i nostri molestissimi *tutor* non ne concepiscano l'universale utilità in tutti i settori del nostro infernale operare, ma si trincerino dietro inconsistenti 'distinguo'. Dico invece, con te e con nonno Berlicche, che bisogna attenersi a questa diabolica qualità... *senza se e senza ma!* Ti basti un solo esempio per tutti. Sul fronte del malato infatti è piuttosto soddisfacente, e già attuale oggi, il successo insperato che si è ottenuto. Il povero esserino è stato trasformato in un *semplice* numero, in un *comodo* codice a barre fisico con qualche 'fastidiosa' problematica animica. Problematica che, ne sono certo, qualche nostro zelante studente provvederà ad estirpare a breve. Inoltre, con i comitati bioetici sponsorizzati dal nonno siamo provando (e ci riusciremo presto vista la loro dabbenaggine) a vietare per legge le 'medicine alternative', omeopatia in testa (*tiè!*), con il pretesto che sono "*pratiche la cui efficacia non è accertabile con i criteri (ponderali e dimostrativi a posteriori) adottati dalla odierna medicina scientifica*". E subito a seguire il colpo da maestro! Penseremo a vietare anche la possibilità (pericolosamente evolutiva) che il malato si curi da sé: con la solita scusa... del *bene* suo e pubblico. Non senti anche tu, zio, il chiacchiericcio di tutti quegli 'esperti' meschinelli, così ben 'disorientati' dai nostri colleghi della Fanatic University, affermare ad ogni piè sospinto ed a gran voce di volerlo tutelare dai ciarlatani? E che dici delle *nostre* faccette di bronzo più promettenti della politica sanitaria, adeguatamente invasate da personale specializzatosi proprio qui alla Furbonia University, che sostengono tutto ciò essendo stati resi indifferenti (dalle pelose e contorte argomentazioni di *Sua Esecrabilità maldicente*) al costo sociale terrificante di questa impostazione nei vari sistemi sanitari mondiali? E questo nonostante riscontri scientifici sempre più palesi del fatto che *proprio* i farmaci della medicina ufficiale oggi in voga non solo curano appena due o tre persone su dieci, ma addirittura le *impestando* imparzialmente tutte e dieci ... di effetti collaterali indesiderati e sempre più imprevedibili. Alla malora, zio, ma chi è che ci rompe costantemente le uova di Manticòra nel paniere? Ah, sapessi come mi eccita l'inquinamento farmacologico! Già vedo come infetteranno di droghe farmaceutiche (con le loro stesse secrezioni, senza accorgersene) fiumi, falde acquifere ed acquedotti delle loro città. Dico di più: evviva la medicina scientifico-dogmatica e diamoci sotto con l'occultismo meccanico! Meno male che stiamo vantaggiosamente focalizzando tutta la nostra comunicazione distorsiva (e anche l'attenzione delle nostre belle caviette addormentate nel soporifero sottobosco delle *lobby farmaco-politiche*) sulla più promettente e incontrollabile delle *bacchette magiche terapeutiche*. I nostri geniali *tutor* puntano, perciò, su due novità assolute di questo piccolo èone:

- a) le nuove frontiere della *terapia genica customerizzata*: ossia ad ognuno dei miseri malati andrà *il suo proprio* farmaco geneticamente personalizzato, addirittura specifico per *boy and girl!* Come i loro pannolini... così da evitare finalmente (è questo lo *slogan* manipolativo) quei famosi, tanto fastidiosi e importuni, effetti collaterali. In seguito, dopo adeguate sperimentazioni 'occulte' in ambienti militari e sportivi protetti, le nostre bramate caviette potranno programmare *on-line* un figlio o una figlia con tutti gli accessori più opportuni: progettati su misura dei propri desideri, fobie o passioni. E presto i *Baby-designer biomolecolari* vorranno pretendere addirittura di poterli dotare anche di tutti i *comfort* psicologici... chiavi in mano!
- b) la genetica come *dogma*: causa, spiegazione (prima e ultima) e soluzione (*sic!*) di ogni e qualsivoglia malattia... presente, passata e futura! Con saccenteria pedante, prima o poi, qualche nostro zelante apprendista stregone medico sosterrà pomposamente che persino l'*enuresi notturna* è di origine genetica: "*Anche il papà o il nonno di questo bambino facevano di certo pipì a letto*". E addirittura, grazie alla fattiva collaborazione dei colleghi della Fanatic University con i manipolatori mediatici della tribù di Vermilingua, costui... verrà preso sul serio!!!

Ora, zio, detto tra noi... a forza di frequentarli, non sembra anche a te di essere in visita permanente al *Luna Park* di *Tontolandia*? D'altra parte per noi è molto, molto, *molto* più pericoloso che l'umanità scopra, della malattia, la motivazione evolutiva... il suo legame cosmico-spirituale con il proprio Sé, la sua sostanziale natura di *farmaco animico-spirituale*. Farmaco per un mancato progresso dell'uomo stesso in questa vita, per il male commesso durante quelle precedenti oppure, al tempo della morte, per eliminare gli impedimenti all'ingresso immediato nel mondo cosmico-spirituale, per abbreviare i tempi della catarsi animica nella *vita post-mortem* o per acquisire nuovi talenti e qualità, magari 'geniali', per la prossima incarnazione. Ma possiamo stare tranquilli, zio! I nostri indiatolati *tutor* asseriscono papali, papali che il dogma genetico svierà anche i medici. I quali non dovranno mai arrivare a capire quanto la malattia sia davvero una *biografia 'compressa'*, concentrata... rispetto allo svolgersi temporale normale di una intera vita umana su quell'inconsistente granello di polvere orbitante. Svierà addirittura i pedagoghi! Ci mancherebbe solo la iattura che riuscissero ad *orientare* o *prevenire malattie* in funzione della cosciente consapevolezza di una biografia che *si dovrà* compiere! Che paradosso per le loro scientifiche testoline! Meno male, e qui sguaiato sghignazzo, che ci sono sempre in giro le circolari scolastiche ministeriali *buro-pedagogiche* di Graffiaccane! Ora, zio, di fronte al *rifiuto scientifico pilotato* della conoscenza di queste semplici golette del gioco della vita...

hanno voglia gli Agenti del Nemico di spolmonarsi a parlare di salute e malattia, di evoluzione spirituale o di possibili soluzioni al problema sociale! È tutto inutile. Ogni cosa resta enigmatica ed opinabile. Nessuna, tra le nostre bramate vittimucce, arriverà a pensare che i suoi difetti e manchevolezze sono il contrario esatto della virtù cui sta aspirando; che appunto per vincere il proprio desiderio ardente di alcool ha scelto (proprio lei) una famiglia dove l'ubriachezza è di casa; o che per superare l'odio ha scelto (essa stessa) di nascere in un ambiente dove la crudeltà è, per lei, il pane quotidiano. Spesso, in concreto, le 'qualità negative ereditate' sono esattamente quelle *per eliminare le quali* quei meschinelli *sono venuti al mondo*. Noi ben lo vediamo questo, dal nostro punto di vista sovra-sensibile, ma i più daranno la colpa al nostro Nemico, o ad una divinità burlona, o al caso, o a cose più gagliardamente terra terra: la *cosiddetta* 'materia concreta', la cellula, un particolare *gene* od addirittura una sua *sognata* particella sempre più ultra-microscopica, perbacco! Mentre piuttosto, per i pazienti, in relazione anche al particolare ambiente che li circonda, le qualità negative che devono eliminare, o le virtù latenti che non riescono a sviluppare, sono segni orientativi così chiari che potrebbero portarli al malaugurato convincimento íntimo che è addirittura preferibile perdere una corporeità (quella presente) tramite la malattia... piuttosto che non imparare il particolare suggerimento evolutivo nascosto in essa. Ma noi tutto questo, tignosamente, non lo vogliamo! Quella corporeità la bramiamo noi, noi, noi! In questo piccolo eone poi (e soprattutto adesso che, purtroppo per noi, è iniziata l'azione del pernicioso influsso di Mercurio, dopo quello ancora accettabile della Luna), la nostra *mission* è proprio quella di riuscire a nascondere a tutti i costi, alle nostre quèrule caviette, la necessità ineludibile, per loro, di venire a conoscenza di una rinnovata 'concezione solare' della legge della reincarnazione e del Karma. Valida per l'Umanità intera (non solamente per il singolo individuo, come valeva per la 'concezione lunare' sponsorizzata in antico dai colleghi della Fanatic University) e alla luce dell'impulso 'di libertà', adatto ai tempi nuovi, di *Chi sai tu*. E in questa nostra meritoria opera professionale di contrasto in *tackle* duro, dobbiamo proprio impegnare tutte le forze demoniache del nostro pestifero Arcontato delle Tenebre. Per fortuna, oltre all'apporto magicamente disorientante di una scienza che interpreta il mondo attraverso le due lenti incantate e deformanti della *dogmatica dialettica astratta* e del *superstizioso materialismo scientifico*, possiamo vantare il ritardante contributo (più o meno in buona fede, ci dicono i nostri urticanti *tutor*) di tutte le religioni di Stato attualmente accreditate su quel buffo pianetino, che tanto bramiamo. E questo propriamente grazie al caliginoso impegno, indefesso ed encomiabile, profuso da nonno Berlicche prima di essere scorrettamente messo fuori gioco da *Sua Perversione mefitica*. Purtroppo questo, zio, è stato un tragico *auto-goal*! Ho finalmente sbattuto in faccia a *Sua Mediocrità pelosa* (il quale non voleva certo sentirselo dire) che l'averlo confinato nell'impotenza il nonno nuoce terribilmente alla nostra causa! Il suo affumicante contro-impulso deve essere portato avanti alla perfezione, altrimenti tutta la nostra pedante fatica, prodigata per organizzare a suo tempo il Concilio dell'869, andrebbe a pallino! *Eh, no! No! No!* Dopo tutto il fastidio che ci siamo presi per paralizzare nelle nostre vittimucce impaurite la possibilità di vedersi come esseri costituiti di corpo, anima e spirito; *dopo* che abbiamo mandato in soffitta lo spirito, e che a breve stiamo per mandare a 'farsi benedire' l'anima (in anticipo sui tempi previsti e grazie anche al contributo di importantissime correnti spirituali retrograde, da noi perfidamente corrotte e opportunisticamente messe a punto), per concentrare così efficacemente il nostro futuro olocausto (*di molti popoli...* non di uno solo!) inchiodandolo alla *sola* corporeità fisica; *dopo* che, sempre in collaborazione con i colleghi della Fanatic, li abbiamo stretti in una *matrice circolare unidimensionale*, fruita contro-natura tra realtà virtuali e *reality show*, tra *wellness* dopato e *genetica* sognata... Ebbene, come diceva sempre il nonno ai suoi migliori discepoli, dopo tutto questo serio e solido impegno di tanti poveri diavoli professionisti, ogni colpo è lecito! È solo *il fine* che giustifica i mezzi! E poi sai, zio, *quante* povere cavie, *quanti* anni, *quanti* denari potranno essere bruciati inutilmente sugli altari della genetica, dell'*occultismo meccanico* e dell'ideologia sociale privi di anima e di spirito, prima che si abbiano le prove documentarie capaci di suffragare quello che già fin d'ora può apparire chiaro e lampante... al loro semplice buon senso? Nemmeno il caso della follia dei bovini, così evidente al buon senso, appunto, ha scalfito il loro scientifico orientamento sognante e superstizioso. *Oh*, come bramo appassionatamente questo esser così legati 'epimeticamente', nelle nostre vittime, alle formalità, alle prove provate a posteriori e perfino – è roba da non credere, zio – alle statistiche! Ma ora debbo tornare alla *vexata quaestio individuale* escogitata da *Sua Tortuosità soffocante* ed alle mie sudate carte, e chiudo a proposito con il ricordo ancora fresco di un giovane collega, studente alla Fanatic University, appena ritornato da un giro turistico sulla Terra nel cosiddetto *Estremo Occidente* evoluto odierno, per aver vinto una borsa di studio karmica. Costui mi ha confidato: «Per divertirti davvero con la tua vittima designata, quando verrà anche per te il momento di imperversare selvaggiamente su di una appetitosa cavietta dislocata in quell'area, vedi di far sparire dal sistema informatico i suoi dati, brucia i registri battesimali della sua parrocchia, falle smarrire carta d'identità, carta di credito, patente. E non dimenticare la carta sanitaria, che in un futuro prossimo è prevista geneticamente personalizzata! Sai la disperazione? Senza documenti là, nella sua *superiore* civiltà delle macchine (*ri-sic!*) – non sono 'carini' a crederlo ancora, zio, dopo tutto quello che accade da alcuni secoli sotto il loro stesso naso? – quel povero esserino è l'esempio perfetto dell'essenza surreale del *nominalismo*. Grazie alla nostra onnipresente e soffocante Idra burocratica, i nomi valgono più della realtà: senza documenti quella creaturina non esiste più... Neppure se la vedono 'trotterellare' di fronte ai loro stessi occhi o la possono toccare con le loro stesse mani. Neppure se registrano di prima mano la sua disperata frustrazione!». E noi, ho risposto allo stimato collega – e sarà un mio specifico impegno personale, zio – continueremo a far credere a quei presuntuosi 'babbuini' dei loro scienziati che questa ossessione documentaria è il frutto bello e immarcescibile della loro più moderna ed evoluta tecnica di ingegneria sociale. Vedrai!

Sarà un *feroce inferno* di *burocrazia statale a gogò*, altro che *Tripartizione*!

Il tuo geneticissimo nipote

Giunior Dabliu

